Determinazione n. 69/2001

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 7 dicembre 2001;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 30 novembre 1979, con il quale l'Istituto nazionale del dramma antico (INDA), è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il decreto legislativo 29 gennaio 1998, n. 20 concernente la trasformazione in Fondazione dell'ente pubblico «Istituto nazionale per il dramma antico» a norma dell'articolo 11 comma 1, lettera B), della citata legge n. 59 del 1997;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2000, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dott. Ernesto Basile e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2000;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre del bilancio – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2000 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE — IL PRESIDENTE

f.to Ernesto Basile — *f.to* Luigi Schiavello

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE ISTITUTO NAZIONALE DEL DRAMMA ANTICO, *PER L'ESERCIZIO 2000*

SOMMARIO

Premessa - I – Aspetti istituzionali. - II – Organi e attività. - III – Il personale. - IV – Il bilancio. - V – Conclusioni

PAGINA BIANCA

Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce, ai sensi degli artt. 2 e 7 L. 21 marzo 1958 n 259, il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione Istituto Nazionale del Dramma Antico (I.N.D.A) per l'esercizio 2000 e sui fatti più significativi fino a data corrente.

La precedente relazione, relativa all'esercizio 1999 è stata deliberata e comunicata alle due Camere del Parlamento con la determinazione n 45/2001 del 24 luglio 2001.

I – Aspetti istituzionali.

La Fondazione Istituto Nazionale del Dramma Antico acquisisce la personalità giuridica di diritto privato con il d.lgvo n. 20 del 29 gennaio 1998 e subentra nei diritti e nei rapporti attivi e passivi dell'ex Ente.

Essa è disciplinata, per quanto non espressamente previsto nel decreto n.20, dal codice civile e dalle disposizioni di attuazione del medesimo

1. Finalità della Fondazione sono (art. 3 del d.lgvo n. 20/98):

a) coordinare a livello nazionale, anche mediante accordi con le regioni e gli enti locali, l'attività teatrale presso gli antichi teatri greco-romani, promovendo la rappresentazione del teatro classico greco e latino, nonché altre attività culturali ed artistiche ad esso connesse, con particolare riguardo alla definizione di attività teatrali ed in particolare della scuola di teatro in Siracusa, ove conserva sedi operative ed amministrative, e nei teatri antichi della Sicilia;

b) promuovere, anche in coordinamento con le università, lo studio dei testi teatrali della classicità greca e latina.

L'Istituto agevola la libera partecipazione di tutti gli interessati alla propria attività culturale e favorisce, anche mediante convenzioni, la circolazione del proprio patrimonio culturale presso enti, istituzioni ed associazioni culturali, scuole ed università.

L'Istituto può, previa autorizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, partecipare a società di capitali, o promuoverne la costituzione, e può altresì svolgere attività commerciali ed altre attività accessorie, in conformità agli scopi istituzionali. Non è comunque ammessa la distribuzione degli utili, che devono essere destinati agli scopi istituzionali. Nel caso in cui eserciti una attività commerciale, l'Istituto è soggetto, in caso di insolvenza, alla procedura di liquidazione coatta amministrativa

Ai sensi dell'art. 8, 2° comma e dell'art. 14, lett. b) decreto-legislativo n. 20/98, la gestione finanziaria dell'Ente è soggetta al controllo della Corte dei conti alle condizioni e con le modalità di cui alla legge 21 marzo 1958, n. 259.

II – Organi e attività.

Organi.

Ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo n. 20/98 sono organi dell'Istituto il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Comitato scientifico e il Collegio dei revisori dei conti.

I vecchi organi sono rimasti in carica fino al giugno 1998.

Il Presidente ed il Consiglio di amministrazione sono stati nominati, ai sensi della nuova normativa, con D.P.C.M. del 5 maggio 1998.

In data 30.12.1999 è stato costituito il Comitato scientifico.

- Il Presidente del Consiglio di amministrazione (comma 4 art. 5 del citato decreto) ha la legale rappresentanza dell'Istituto e ne promuove le attività; adotta, nei casi di necessità e di urgenza, gli atti di competenza del Consiglio di amministrazione e li sottopone alla ratifica di questo, entro i trenta giorni successivi all'adozione.

- Il Consiglio di amministrazione (comma 1 art. 5) è nominato con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali[1], è composto:

a) dal Presidente, indicato dal Ministro per i beni e le attività culturali;

b) da due Consiglieri, rispettivamente designati uno dal Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica ed uno dal Ministro per i beni e le attività culturali;

c) da un Consigliere, designato dalla conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 (conferenza Stato–Città);

d) da un Consigliere designato dalla regione siciliana;

e) da un Consigliere, designato dal comune di Siracusa;

f) da un Consigliere, in rappresentanza di partecipanti privati, qualora questi raggiungano una partecipazione al patrimonio dell'Istituto non inferio-

---

[1] La materia dello spettacolo era inizialmente attribuita alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e successivamente al Ministero per i beni e le attività culturali

re al 15 per cento; tale misura è ridotta al 5 per cento nei casi in cui i partecipanti sono costituiti da precedenti soci dell'Istituto. Lo statuto può prevedere un ulteriore componente del Consiglio di amministrazione, qualora le sottoscrizioni dei partecipanti superino il 25 per cento del patrimonio.

I componenti del Consiglio di amministrazione sono individuati tra personalità di elevato profilo culturale, con particolare riguardo al campo teatrale e con comprovate capacità organizzative. Almeno uno dei componenti di cui alla lettera b) deve essere prescelto tra personalità di prestigio internazionale nel campo degli studi sul teatro antico.

- Il Comitato Scientifico è composto da:

a) il Presidente del Consiglio di amministrazione, che lo presiede;

b) quattro esperti, scelti dal Consiglio di amministrazione, due dei quali tra docenti universitari di letteratura latina e greca, e gli altri due tra personalità di particolare competenza nel campo teatrale.

Il Comitato scientifico delibera in ordine alle attività culturali dell'Istituto, definendo i programmi di attività, con particolare riguardo alle rappresentazioni.

– Lo statuto determina la composizione, le competenze e le modalità di nomina del Collegio dei revisori, nel quale un componente effettivo ed uno supplente è nominato in rappresentanza del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.

Con lo statuto previsto dall'art. 2 del decreto n 20/98 ed approvato con provvedimento del 22 febbraio 2000 è stato stabilito che il Collegio in questione sia nominato dal Consiglio di amministrazione e composto da tre membri effettivi e tre supplenti.

Va rilevato che la legge 21 dicembre 1999, n. 513 ha aggiunto all'art. 11 del decreto legislativo n. 20/1998 un comma 2 bis che prevede che, in prima applicazione il Consiglio di Amministrazione nomini un Collegio dei revisori provvisorio che cesserà dopo l'insediamento di quello previsto nello Statuto.

Con nota del 16 giugno 2000 il Ministero del Tesoro ha provveduto a designare i componenti effettivo e supplente del Collegio dei revisori

I compensi attribuiti agli organi dell'Ente risultano essere i seguenti (delibera del 16 ottobre 1998).

Indennità lorde annuali organi sociali nonché al Dir. Amm.vo e al Segretario generale

- Presidente	L. 130.000.000
- Presidente rimborso forfetario	L. 20.000.000
- Componenti Consiglio di Amministrazione	L. 50.000.000
- Componenti Comitato Scientifico	L. 34.000.000
- Revisori dei conti	L. 34.000.000
- Presidente Collegio Revisori	L. 47.000.000
- Direttore Amministrativo	L. 34.000.000
- Segretario Generale	L. 91.800.000

Con deliberazione del 16-10-1998 il Consiglio di Amministrazione deliberava di sospendere la liquidazione delle indennità spettanti ai Componenti dello stesso sino all'avvenuta verifica dell'effettiva situazione economico-finanziaria dell'Istituto. Ha successivamente deliberato di corrispondere solo l'80% dei compensi previsti.

L'attività.

Con decreto del Ministero per i Beni e le Attività culturali l'I.N.D.A. è stata autorizzata a costituire la società a responsabilità limitata denominata "I.N.D.A. Sicilia s.r.l.".

La società ha per oggetto la realizzazione, l'organizzazione, la promozione e la gestione di tutte le attività, iniziative e servizi, direttamente o indirettamente, collegati alla rappresentazione del teatro classico greco e latino e alla valorizzazione dei siti archeologici, nell'ambito del bacino mediterraneo, con particolare riferimento al territorio della provincia di Siracusa e

della regione autonoma siciliana, nonché ogni altra attività culturale, artistica, di spettacolo ad esso connessa.

La società potrà porre in essere qualsiasi attività affine o connessa, anche assumendo interessenze e partecipazioni in altre imprese, società, consorzi ed enti in genere, compiendo tutte le operazioni mobiliari, immobiliari e finanziarie utili od opportune al raggiungimento dello scopo sociale, in esse comprese la commercializzazione, anche radiotelevisiva e cinematografica, degli eventi di cui sopra.

L'impegno istituzionale della Fondazione, durante la fase di ristrutturazione e risanamento dell'Istituto, è stato quello di promuovere, programmare e rilanciare la grande stagione nel Teatro Greco di Siracusa.

Il 2000 infatti ha rappresentato un anno importante per l'attività della rinata Fondazione e, come sottolineato dall'Ente, sulla base dei riscontri positivi di critica e di pubblico, si è chiuso con un bilancio positivo anche per la proiezione della Fondazione INDA nel grande circuito del teatro.

La prima edizione degli spettacoli del 2000, messi in scena nel Teatro greco di Siracusa, ha inaugurato un nuovo corso, abbandonando la cadenza biennale per divenire annuale ed aumentando i titoli delle rappresentazioni teatrali in programma, da due a quattro

Iniziative 2000

Per il 2000 il ***XXXVI Ciclo di Spettacoli Classici*** ha previsto il seguente calendario·

"*Edipo Re*" di Sofocle – Prodotto dal Teatro Stabile di Torino;

"*Antigone*" di Sofocle – Prodotto dal Teatro Carcano di Milano;

"*Elettra*" e "*Oreste*" di Euripide – Prodotte dalla Cooperativa teatrale Gli Ipocriti.

Il 20 maggio si è svolto a Siracusa il ***Convegno "Nomos colpa e destino"*** curato dal Collegio Siciliano di Filosofica Sociale e patrocinato dalla Fondazione, con la presenza di studiosi che hanno dibattuto i temi delle rap-

presentazioni classiche e segnatamente su "Figure e Mito tra Filosofia e Tragedia", con preciso riferimento a "Edipo" e "Antigone".

Dal 23 al 31 maggio 2000, nel Teatro Greco di Palazzolo Acreide si è svolto il ***Festival Internazionale del Teatro Classico dei giovani***, alla VI edizione. E' questo un appuntamento che a partire dal 2000 ha assunto un ritmo annuale; ha coinvolto una quindicina di scuole, di cui alcune straniere, che hanno messo in scena opere del teatro classico, dopo attenta e approfondita analisi del testo nel corso dell'anno scolastico.

Oltre alla grande manifestazione degli spettacoli classici nel Teatro Greco di Siracusa, dal 20 maggio al 6 luglio, si è svolta una ***rassegna di allestimenti scenici sperimentali***, nello spazio di S. Giovannello in Ortigia, con progetti dedicati a Platone, a G. Ritsos, ai grandi personaggi tragici.

Siracusa 2000 ha permesso, con la rassegna collaterale agli spettacoli programmati al teatro greco, la nascita di numerose produzioni che hanno successivamente proseguito anche con la promozione dell'ETI le rappresentazioni in varie città italiane.

Dal 3 al 6 luglio è stata rappresentata, in prima nazionale, l'opera "La Fenice" di Euripide.

In particolare nel 2000 si sono svolte:

Teatro dell'Archivolto di Genova
Progetto Ritsos
Letture sceniche sul ciclo mitologico di Ghiannis Ritsos

"*Aiace*"

"*Agamennone*"

"*Crisotemi*"

"*Persefone*"

"*Fenicie*"

Platone

"*Simposio*"

"Apologia di Socrate"
"Critone"
"Fedone"

Progetto miti 2000
La tragedia della donna in Euripide
"Ippolito"
"Andromaca"
"Medea"
"Alcesti"

Dal giorno dell'inaugurazione sino alla chiusura delle manifestazioni, in 46 giorni Siracusa ha ospitato 63 rappresentazioni di cui 41 al Teatro Greco.

Come già detto è stata "Inda Sicilia s.r.l.", con sede in Siracusa, a gestire le attività teatrali a Siracusa e a Palazzolo Acreide, che ha operato quale "agenzia" della Fondazione, perseguendo le finalità istituzionali della stessa nell'ambito della Sicilia.

Nel panorama degli spettacoli del 2000, la Fondazione INDA ha curato inoltre l'iniziativa ***"Colosseo 2000 – Progetto Sofocle"*** che ha visto dopo 1500 anni la riapertura dell'Anfiteatro Flavio agli spettacoli. Questa esperienza ha proiettato il nome della Fondazione INDA, che l'ha voluta e realizzata insieme al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, alla Sovrintendenza ai BB.CC.AA. e alla Banca di Roma, nel grande circuito del teatro mondiale.

Le **iniziative editoriali** sono state uno dei punti principali dell'attività del 2000. La cartella contenente le serigrafie appositamente realizzate per la Fondazione da artisti italiani, sono un segno del nuovo corso dell'I.N.D.A..

Inoltre il logo prescelto ha permesso alla Fondazione di segnalare la sua attività nei principali luoghi e scali, stazioni e fiere internazionali dando visibilità all'iniziativa dell'I.N.D.A.. Ciò, insieme alla campagna pubblicitaria sui principali quotidiani italiani e al lavoro svolto da un'agenzia stampa e di